

## Relazione annuale (2015)

Anche quest'anno la nostra associazione è stata coinvolta, insieme ai suoi soci e al settore CHIM/09 nel suo complesso, in importanti avvenimenti alcuni dei quali ancora in fase di discussione ed evoluzione. Abbiamo, infatti, potuto vedere come finalmente, in varie sedi, qualcosa abbia cominciato a muoversi nell'ambito delle chiamate degli abilitati, in particolare per quanto riguarda le seconde fasce, così a tutt'oggi circa il 50% di coloro che hanno conseguito l'abilitazione, tra la prima e la seconda tornata, sono ora nell'elenco ufficiale degli associati. Purtroppo non tutti gli atenei sono stati ugualmente "virtuosi" e dobbiamo anche evidenziare come, per quanto riguarda le prime fasce, nel sito MIUR compaia solo un nuovo nome tra gli ordinari. Una cosa ad ogni modo mi fa piacere sottolineare, e cioè lo svolgimento regolare di tutte le procedure. A questo proposito, ritengo anche importante ricordare come si sia finalmente conclusa la questione, rimasta in sospeso per circa 11 anni (il bando era del 2004), relativa al concorso di seconda fascia bandito dall'Università di Siena.

Accanto a questi aspetti valutabili come positivi non possiamo trascurare, in parallelo, come sia continuato quel decremento complessivo di ricercatori e di professori nel nostro settore disciplinare e, di fatto, in tutto l'ambito universitario: una emorragia che va avanti ormai da vari anni, come evidenziato anche da numerosi quotidiani nazionali.

Passando ora in maniera più specifica alle iniziative promosse da ADRITELF o che hanno visto la sua partecipazione diretta ricordiamo, tra le altre:

- la *1st European Conference on Pharmaceutics*, organizzata a Reims con APGI e APV dal 13 al 14 aprile 2015, alla quale hanno partecipato oltre 600 persone provenienti dai cinque continenti, di cui quasi 40 italiani (eravamo i terzi come rappresentanza nazionale).

- dal 25 al 27 maggio si è tenuto a Milano il nono incontro annuale organizzato da AItUN sul tema: *From Food to Pharma: the Polyhedral nature of polymers*

- il 10 giugno si è tenuto a Rimini, in occasione del Simposio AFI, un workshop, organizzato insieme a Tefarco, sul tema: *Sistemi di rilascio di farmaco, prodotti di combinazione e dispositivi medici: nuove tecnologie farmaceutiche e formulazioni innovative*.

- Presso il centro Ettore Majorana di Erice, con la sponsorizzazione di ADRITELF, si è svolta dal 7 al 12 settembre, la Conferenza internazionale "*Frontiers in Water Biophysics*".

- dal 9 all'11 settembre, al termine del congresso della Divisione di Chimica Farmaceutica, si è tenuta a Fisciano la XV edizione del *Corso Permanente di Aggiornamento per Dottorandi del Settore Tecnologico Farmaceutico*. L'argomento trattato quest'anno è stato "*Il sistema di qualità nella fabbricazione industriale dei medicinali*"

- nel corso dell'anno l'Università di Milano, in particolare tramite il Prof. Gazzaniga, ha organizzato alcuni workshop che hanno avuto il patrocinio di ADRITELF.

Passando alle attività ancora *in fieri*:

- è in fase avanzata l'organizzazione del 10<sup>th</sup> *World Meeting on Pharmaceutics Biopharmaceutics and Pharmaceutical Technology*, che si terrà a Glasgow dal 4 al 7 aprile 2016 in collaborazione con APGI e APV.

- con APGI stiamo organizzando la 4<sup>th</sup> *Conference on Innovation in Drug Delivery: site specific drug delivery*, prevista a Cap D'Antibes dal 25 al 28 settembre del prossimo anno.

- è ancora ai preliminari la 2<sup>nd</sup> *European Conference on Pharmaceutics* che, sulla falsa riga dell'incontro di Reims, si dovrebbe tenere a Cracovia. Il contratto con la sede dovrebbe essere firmato in questi giorni.

- Infine hanno già chiesto la nostra sponsorizzazione il 18° *International Pharmaceutical Technology Symposium (IPTS)* (Antalya, 19-21 settembre 2016) e l'11° *Central European Symposium on Pharmaceutical Technology* (Belgrado, 22-24 settembre 2016)

Tra gli eventi importanti che hanno caratterizzato quest'anno, dobbiamo certamente ricordare il passaggio dalla Editions de Santé ad Elsevier del "Journal of Drug Delivery Science and Technology" (la rivista che abbiamo in comune con i francesi di APGI e i giapponesi di APSTJ) che diventa così uno strumento ancora più utile per farci meglio conoscere a livello internazionale. A tale proposito segnalo che è ormai in uscita un numero speciale dedicato alla ricerca di ambito tecnologico farmaceutico realizzata in Italia. Il fascicolo contiene 20 lavori, una "short communication" oltre ad un breve editoriale di presentazione. C'è tuttavia un aspetto ancora parzialmente negativo di tale rivista, infatti essa è stata acquisita solo di recente dal nuovo editore, e quindi, per molte sedi, ancora non fa parte del pacchetto di giornali Elsevier per i quali è presente un abbonamento e quindi non tutti gli articoli sono leggibili direttamente "on line". Comunque, secondo quanto scritto nelle norme per gli autori, l'articolo, dopo la pubblicazione sarà a disposizione dell'autore di riferimento per un periodo di 50 giorni e potrà essere condiviso con altri tramite posta elettronica. Quando le sedi universitarie rinnoveranno il contratto con Elsevier, la rivista sarà leggibile on line, come d'altro canto quasi tutte quelle pubblicate da tale casa editrice.

Una questione importante che è stata discussa in seno alla nostra associazione è stata la didattica, in modo particolare per quanto riguarda la ventilata riforma del Corso di Laurea in Farmacia e l'Esame di Abilitazione Professionale. Dopo la divulgazione di un primo documento, come direttivo abbiamo organizzato un incontro aperto a tutti i soci per analizzare gli schemi proposti e per proporre correzioni e integrazioni. In quella occasione è stata nominata una commissione che ha elaborato un documento che è stato ulteriormente discusso arrivando ad una redazione finale pienamente condivisa. Il risultato di questo intenso lavoro ha fatto sì che il nostro settore sia stato il primo ad inviare alla giunta del Collegio dei direttori di Dipartimento una nota particolareggiata con una serie di osservazioni e di proposte concrete e ben motivate. Abbiamo tuttavia potuto verificare, almeno sulla base dell'ultima versione inviata dal Prof. Cirrincione, che nello schema degli insegnamenti riportati per il corso di Farmacia erano state apportate solo piccole variazioni che in minima parte tenevano conto delle osservazioni fatte pervenire alla giunta. Numerose problematiche rimangono ancora aperte e ci auguriamo che i nostri rappresentanti nel Collegio dei Direttori riescano a far comprendere bene le nostre ragioni e come queste siano finalizzate al miglioramento e ad uno sviluppo armonico del corso di laurea e non ad un interesse di tipo settoriale.

Anche per il 2015, in analogia con quanto effettuato nell'anno precedente, ADRITELF ha provveduto a pagare le quote di iscrizione alla Società Chimica Italiana per coloro che, avendo aderito alla SCI, si sono anche iscritti alla nostra associazione. Il trasferimento della somma, che ha riguardato oltre 140 soci, è avvenuto con un bonifico complessivo nel mese di giugno. Dovendo decidere come procedere per l'ormai prossimo 2016, tenendo anche conto di quanto discusso l'anno passato nel corso dell'assemblea di Firenze, il Direttivo ha organizzato un incontro a Roma lo scorso 17 ottobre per riferire quanto era emerso dagli incontri informali, in particolare in occasione del congresso della Divisione di Chimica Farmaceutica a Fisciano e a seguito di contatti diretti con il Presidente della SCI. Lasciando ad una fase successiva dell'assemblea di oggi l'esame più approfondito di tutta la questione, riporto ora brevemente le proposte, condivise dai presenti, scaturite da tale incontro:

- a) Si è ritenuto opportuno accettare la proposta dei rappresentanti del CHIM/08 di inserire nel Direttivo della Divisione di Chimica Farmaceutica un membro designato dal CHIM/09 (con gli stessi diritti degli altri componenti).
- b) Le iscrizioni all'ADRITELF il prossimo anno avranno due quote: una di 50 Euro per coloro che non intendono essere iscritti alla SCI e una di 80 Euro per coloro che, invece, desiderano che la loro quota sia trasferita alla SCI. Questo consentirà di conoscere più concretamente la consistenza numerica dei tecnologi farmaceutici all'interno della società e quindi valutare concretamente quali possibilità si offrono per il futuro.

Sempre in relazione a quello che può rappresentare l'importanza della nostra presenza nella SCI, quale ne sia la forma, è importante sottolineare come i nostri rappresentanti presso il CUN intendano portare avanti l'iniziativa, già in parte avviata, di organizzare incontri con scadenza regolare presso la sede di Viale Liegi a Roma per scambiare informazioni, condividere opinioni e avanzare proposte; aspetto quest'ultimo di particolare importanza dopo la pubblicazione dello schema di decreto recante i criteri e i parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'Abilitazione Scientifica Nazionale e per l'accertamento della qualificazione dei Commissari, sul quale si sono già pronunciati sia l'ANVUR che il CUN. Infatti, dopo l'approvazione definitiva sarà necessario che, nei vari ambiti e con modalità da valutare, siano fornite indicazioni, da parte del CUN, relative a quelli che potremmo definire gli "aspetti quantitativi" dei vari parametri che saranno sottoposti a valutazione. Ed essere presenti al momento in cui queste questioni vengono dibattute è appunto fondamentale.

Nel concludere vorrei ricordare come, sotto l'egida di Tefarco e di ADRITELF sia di recente uscita la seconda edizione del libro Principi Tecnologia Farmaceutica, indice anche questo dell'attenzione della nostra associazione e di alcuni suoi soci che hanno attivamente lavorato per la realizzazione del testo, nei confronti dei giovani che nei vari corsi di laurea studiano le nostre materie.

Infine rivolgo un sincero ringraziamento al Consiglio Direttivo, che ha condiviso questa relazione, e a tutti i soci che in questi anni hanno contribuito attivamente allo sviluppo della nostra associazione.

Franco Alhaique

